
SEZIONE 1: identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Identificazione della miscela:

Nome commerciale: PIETRA

Codice commerciale: IRIS.DA.016.00

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Usi raccomandati:

Stucco decorativo all'acqua.

Usi di consumo.

Usi professionali.

Scheda tecnica disponibile su richiesta.

Usi sconsigliati:

Tutti gli usi non espressamente indicati negli usi consigliati.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Fornitore:

IRIS COLOR S.R.L

Via Cechov 3

20098 San Giuliano Milanese

+39 02 9847826

info@iriscolor.eu

Persona competente responsabile della scheda di sicurezza:

info@iriscolor.eu

1.4. Numero telefonico di emergenza

Iriscolor 029847826

Orari Lun - Ven 08:00 - 12:00 / 13:00 - 17:00

Centri antiveleni:

Ospedale – Niguarda Ca' Granda – Piazza Ospedale Maggiore 3, Milano – Telefono

02-66101029

Centro tossicologico – Clinica del lavoro e della riabilitazione – Via A. Ferrata 8, Pavia –

Telefono 0382-24444

Servizio Antiveleni – Università degli studi di Padova – Largo E. Meneghetti 2, Padova –

Telefono 049-8275078

Servizio Antiveleni – Istituto Scientifico G. Gaslini – Largo G. Gaslini 5, Genova – Telefono

010-5636245

Centro Antiveleni – Azienda Ospedaliera Careggi – Viale G. B. Morgagni 65, Firenze –

Telefono 055-4277238

Centro Antiveleni – Policlinico A. Gemelli - Università Cattolica Del Sacro Cuore – Largo F.

Vito 1, Roma – Telefono 06-3054343

Centro Antiveleni – Università degli studi di Roma La Sapienza – Viale del Policlinico 155,

Roma – Telefono 06-49970698

Centro Antiveleni – Azienda Ospedaliera A. Caradelli – Via A. Caradelli 9, Napoli – Telefono

081-7472870

SEZIONE 2: identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Criteria Regolamento CE 1272/2008 (CLP):

Il prodotto non è considerato pericoloso in accordo con il Regolamento CE 1272/2008 (CLP).

Effetti fisico-chimici dannosi alla salute umana e all'ambiente:

Nessun altro pericolo

2.2. Elementi dell'etichetta

Scheda di sicurezza

PIETRA



Il prodotto non è considerato pericoloso in accordo con il Regolamento CE 1272/2008 (CLP).

Pittogrammi di pericolo:

Nessuna

Indicazioni di Pericolo:

Nessuna

Consigli Di Prudenza:

Nessuna

Disposizioni speciali:

Nessuna

Contiene

1,2-benzisotiazol-3(2H)-one: Può provocare una reazione allergica.

Disposizioni speciali in base all'Allegato XVII del REACH e successivi adeguamenti:

Nessuna

2.3. Altri pericoli

Sostanze vPvB: Nessuna - Sostanze PBT: Nessuna

Altri pericoli:

Nessun altro pericolo

SEZIONE 3: composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze

N.D.

3.2. Miscela

Componenti pericolosi ai sensi del Regolamento CLP e relativa classificazione:

| Qtà | Nome | Numero d'identif. | Classificazione |
|--------|-----------------------------|-------------------|---------------------------------------|
| 80 ppm | 1,2-benzisotiazol-3(2H)-one | Numero | 613-088-00-6 |
| | | Index: | |
| | | CAS: | 2634-33-5 |
| | | EC: | 220-120-9 |
| | | | |
| | | | 3.2/2 Skin Irrit. 2 H315 |
| | | | 3.3/1 Eye Dam. 1 H318 |
| | | | 3.4.2/1-1A-1B Skin Sens. 1,1A,1B H317 |
| | | | 4.1/A1 Aquatic Acute 1 H400 |
| | | | 3.1/4/Oral Acute Tox. 4 H302 |

SEZIONE 4: misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

In caso di contatto con la pelle:

Lavare abbondantemente con acqua e sapone.

In caso di contatto con gli occhi:

In caso di contatto con gli occhi, lavare immediatamente e abbondantemente con acqua e consultare un medico.

In caso di ingestione:

Non provocare assolutamente vomito. RICORRERE IMMEDIATAMENTE A VISITA MEDICA.

In caso di inalazione:

Portare l'infortunato all'aria aperta e tenerlo al caldo e a riposo.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Nessuno

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Trattamento:

Nessuno

SEZIONE 5: misure antincendio

- 5.1. Mezzi di estinzione
Mezzi di estinzione idonei:
Acqua.
Biossido di carbonio (CO₂).
Mezzi di estinzione che non devono essere utilizzati per ragioni di sicurezza:
Nessuno in particolare.
- 5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela
Non inalare i gas prodotti dall'esplosione e dalla combustione.
La combustione produce fumo pesante.
- 5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi
Impiegare apparecchiature respiratorie adeguate.
Raccogliere separatamente l'acqua contaminata utilizzata per estinguere l'incendio. Non scaricarla nella rete fognaria.
Se fattibile sotto il profilo della sicurezza, spostare dall'area di immediato pericolo i contenitori non danneggiati.

SEZIONE 6: misure in caso di rilascio accidentale

- 6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza
Indossare i dispositivi di protezione individuale.
Spostare le persone in luogo sicuro.
Consultare le misure protettive esposte al punto 7 e 8.
- 6.2. Precauzioni ambientali
Impedire la penetrazione nel suolo/sottosuolo. Impedire il deflusso nelle acque superficiali o nella rete fognaria.
Trattenere l'acqua di lavaggio contaminata ed eliminarla.
In caso di fuga di gas o penetrazione in corsi d'acqua, suolo o sistema fognario informare le autorità responsabili.
Materiale idoneo alla raccolta: materiale assorbente, organico, sabbia
- 6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica
Lavare con abbondante acqua.
- 6.4. Riferimento ad altre sezioni
Vedi anche paragrafo 8 e 13

SEZIONE 7: manipolazione e immagazzinamento

- 7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura
Evitare il contatto con la pelle e gli occhi, l'inalazione di vapori e nebbie.
Durante il lavoro non mangiare né bere.
Si rimanda anche al paragrafo 8 per i dispositivi di protezione raccomandati.
- 7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità
Conservare in luogo chiuso e fresco.
Teme il gelo.
Tenere lontano da cibi, bevande e mangimi.
Materie incompatibili:
Nessuna in particolare. Si veda anche il successivo paragrafo 10.
Indicazione per i locali:
Locali adeguatamente areati.
- 7.3. Usi finali particolari
Nessun uso particolare

SEZIONE 8: controllo dell'esposizione/protezione individuale

- 8.1. Parametri di controllo

Scheda di sicurezza PIETRA



Non sono disponibili limiti di esposizione lavorativa

Valori limite di esposizione DNEL

N.D.

Valori limite di esposizione PNEC

N.D.

8.2. Controlli dell'esposizione

Protezione degli occhi:

- È consigliabile l'uso di occhiali protettivi.

Protezione della pelle:

- E' consigliabile indossare indumenti che coprono la pelle.

Protezione delle mani:

- E' consigliabile utilizzare guanti che consentano una sufficiente protezione individuale.

Protezione respiratoria:

- È consigliabile l'uso di una mascherina facciale.

Rischi termici:

Nessuno

Controlli dell'esposizione ambientale:

Nessuno

Controlli tecnici idonei:

Nessuno

SEZIONE 9: proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

| Proprietà | Valore | Metodo: | Note: |
|--|------------------------|----------|-------|
| Aspetto e colore: | Liquido pastoso bianco | -- | -- |
| Odore: | Leggero | -- | -- |
| Soglia di odore: | N.D. | -- | -- |
| pH: | 8,5 | -- | -- |
| Punto di fusione/congelamento: | N.D. | -- | -- |
| Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione: | > 100°C | -- | -- |
| Punto di infiammabilità: | > 93°C ° C | -- | -- |
| Velocità di evaporazione: | N.D. | -- | -- |
| Infiammabilità solidi/gas: | N.D. | -- | -- |
| Limite superiore/inferiore d'infiammabilità o esplosione: | N.D. | -- | -- |
| Pressione di vapore: | N.D. | -- | -- |
| Densità dei vapori: | N.D. | -- | -- |
| Densità relativa: | 1.690 | ISO 2811 | -- |
| Idrosolubilità: | Completa | -- | -- |
| Solubilità in olio: | Insolubile | -- | -- |
| Coefficiente di ripartizione (n-ottanolo/acqua): | N.D. | -- | -- |
| Temperatura di autoaccensione: | Non Rilevante | -- | -- |
| Temperatura di decomposizione: | N.D. | -- | -- |
| Viscosità: | 80.000 ÷ | ISO 2555 | -- |

| | | | |
|-----------------------|--------|----|----|
| | 90.000 | | |
| Proprietà esplosive: | N.D. | -- | -- |
| Proprietà comburenti: | N.D. | -- | -- |

9.2. Altre informazioni

| Proprietà | Valore | Metodo: | Note: |
|--|------------------|---------|-------|
| Miscibilità: | In acqua | -- | -- |
| Liposolubilità: | Non liposolubile | -- | -- |
| Conducibilità: | N.D. | -- | -- |
| Proprietà caratteristiche dei gruppi di sostanze | N.D. | -- | -- |

SEZIONE 10: stabilità e reattività

- 10.1. Reattività
Stabile in condizioni normali
- 10.2. Stabilità chimica
Stabile in condizioni normali
- 10.3. Possibilità di reazioni pericolose
Nessuno
- 10.4. Condizioni da evitare
Stabile in condizioni normali.
- 10.5. Materiali incompatibili
Nessuna in particolare.
- 10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi
Nessuno.

SEZIONE 11: informazioni tossicologiche

- 11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici
Informazioni tossicologiche riguardanti il prodotto:
N.D.
Informazioni tossicologiche riguardanti le principali sostanze presenti nel prodotto:
N.D.
:
 - a) tossicità acuta;
 - b) corrosione/irritazione cutanea;
 - c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi;
 - d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea;
 - e) mutagenicità delle cellule germinali;
 - f) cancerogenicità;
 - g) tossicità per la riproduzione;
 - h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola;
 - i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta;
 - j) pericolo in caso di aspirazione.

SEZIONE 12: informazioni ecologiche

- 12.1. Tossicità
Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.
N.D.
- 12.2. Persistenza e degradabilità

- N.D.
- 12.3. Potenziale di bioaccumulo
N.D.
- 12.4. Mobilità nel suolo
N.D.
- 12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB
Sostanze vPvB: Nessuna - Sostanze PBT: Nessuna
- 12.6. Altri effetti avversi
Nessuno

SEZIONE 13: considerazioni sullo smaltimento

- 13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti
Recuperare se possibile. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

SEZIONE 14: informazioni sul trasporto

- 14.1. Numero ONU
Merce non pericolosa ai sensi delle norme sul trasporto.
- 14.2. Nome di spedizione dell'ONU
Merce non pericolosa ai sensi delle norme sul trasporto.
- 14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto
Merce non pericolosa ai sensi delle norme sul trasporto.
- 14.4. Gruppo di imballaggio
Merce non pericolosa ai sensi delle norme sul trasporto.
- 14.5. Pericoli per l'ambiente
ADR-Inquinante ambientale: No
IMDG-Marine pollutant: No
- 14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori
Merce non pericolosa ai sensi delle norme sul trasporto.
- 14.7. Trasporto di rifuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC
N.D.

SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione

- 15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela
 - D.Lgs. 9/4/2008 n. 81
 - D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali)
 - Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH)
 - Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)
 - Regolamento (CE) n. 790/2009 (ATP 1 CLP) e (UE) n. 758/2013
 - Regolamento (UE) n. 453/2010 (Allegato II)
 - Regolamento (UE) n. 286/2011 (ATP 2 CLP)
 - Regolamento (UE) n. 618/2012 (ATP 3 CLP)
 - Regolamento (UE) n. 487/2013 (ATP 4 CLP)
 - Regolamento (UE) n. 944/2013 (ATP 5 CLP)
 - Regolamento (UE) n. 605/2014 (ATP 6 CLP)
 - Regolamento (UE) n. 2015/1221 (ATP 7 CLP)
- Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute in base all'Allegato XVII del Regolamento (CE) 1907/2006 (REACH) e successivi adeguamenti:
Nessuna
- Ove applicabili, si faccia riferimento alle seguenti normative:
Circolari ministeriali 46 e 61 (Ammine aromatiche).

Scheda di sicurezza PIETRA



Direttiva 2012/18/EU (Seveso III)
Regolamento 648/2004/CE (Detergenti).
D.L. 3/4/2006 n. 152 Norme in materia ambientale
Dir. 2004/42/CE (Direttiva COV)

Disposizioni relative alla direttiva EU 2012/18 (Seveso III):
Categoria Seveso III in accordo all'Allegato 1, parte 1
Nessuno

15.2. Valutazione della sicurezza chimica
Non è stata effettuata una valutazione della sicurezza chimica per la miscela

SEZIONE 16: altre informazioni

Testo delle frasi utilizzate nel paragrafo 3:
H315 Provoca irritazione cutanea.
H318 Provoca gravi lesioni oculari.
H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.
H400 Molto tossico per gli organismi acquatici.
H302 Nocivo se ingerito.

| Classe e categoria di pericolo | Codice | Descrizione |
|--------------------------------|---------------|--|
| Acute Tox. 4 | 3.1/4/Oral | Tossicità acuta (per via orale), Categoria 4 |
| Skin Irrit. 2 | 3.2/2 | Irritazione cutanea, Categoria 2 |
| Eye Dam. 1 | 3.3/1 | Gravi lesioni oculari, Categoria 1 |
| Skin Sens. 1,1A,1B | 3.4.2/1-1A-1B | Sensibilizzazione della pelle, Categoria 1,1A,1B |
| Aquatic Acute 1 | 4.1/A1 | Pericolo acuto per l'ambiente acquatico, Categoria 1 |

Paragrafi modificati rispetto alla precedente revisione:

SEZIONE 2: identificazione dei pericoli
SEZIONE 3: composizione/informazioni sugli ingredienti
SEZIONE 8: controllo dell'esposizione/protezione individuale
SEZIONE 9: proprietà fisiche e chimiche
SEZIONE 11: informazioni tossicologiche
SEZIONE 16: altre informazioni

Questo documento e' stato redatto da un tecnico competente in materia di SDS e che ha ricevuto formazione adeguata.

Principali fonti bibliografiche:

ECDIN - Environmental Chemicals Data and Information Network - Joint Research Centre, Commission of the European Communities
SAX's DANGEROUS PROPERTIES OF INDUSTRIAL MATERIALS - Eight Edition - Van Nostrand Reinold
CCNL - Allegato 1
Istituto Superiore di Sanità - Inventario Nazionale Sostanze Chimiche

Le informazioni ivi contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata. Sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di particolari qualità. L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico che ne deve fare.

Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

Scheda di sicurezza PIETRA



| | |
|-------------|---|
| ADR: | Accordo europeo relativo al trasporto internazionale stradale di merci pericolose. |
| CAS: | Chemical Abstracts Service (divisione della American Chemical Society). |
| CLP: | Classificazione, Etichettatura, Imballaggio. |
| DNEL: | Livello derivato senza effetto. |
| EINECS: | Inventario europeo delle sostanze chimiche europee esistenti in commercio. |
| GefStoffVO: | Ordinanza sulle sostanze pericolose in Germania. |
| GHS: | Sistema globale armonizzato di classificazione e di etichettatura dei prodotti chimici. |
| IATA: | Associazione per il trasporto aereo internazionale. |
| IATA-DGR: | Regolamento sulle merci pericolose della "Associazione per il trasporto aereo internazionale" (IATA). |
| ICAO: | Organizzazione internazionale per l'aviazione civile. |
| ICAO-TI: | Istruzioni tecniche della "Organizzazione internazionale per l'aviazione civile" (ICAO). |
| IMDG: | Codice marittimo internazionale per le merci pericolose. |
| INCI: | Nomenclatura internazionale degli ingredienti cosmetici. |
| KSt: | Coefficiente d'esplosione. |
| LC50: | Concentrazione letale per il 50 per cento della popolazione di test. |
| LD50: | Dose letale per il 50 per cento della popolazione di test. |
| PNEC: | Concentrazione prevista senza effetto. |
| RID: | Regolamento riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via ferroviaria. |
| STEL: | Limite d'esposizione a corto termine. |
| STOT: | Tossicità organo-specifica. |
| TLV: | Valore limite di soglia. |
| TWA: | Media ponderata nel tempo |
| WGK: | Classe di pericolo per le acque (Germania). |